



Sitifaidate
Via Loreto, 130/B
97015 Modica (RG)
Partita Iva IT 01535240889
Tel. +39 338.7962481
www.sitifaidate.it

Diffuso in rete un archivio con 773 milioni di indirizzi email e password: verificate se ci sono anche i vostri

17/01/2019 13:04

Gli attacchi di tipo [credential stuffing](#) sono comunemente sfruttati da parte dei criminali informatici con il preciso obiettivo di provare ad accedere ad altri account online appartenenti agli stessi utenti. Come? Sfruttando uguali credenziali o password leggermente modificate rispetto a quelle rinvenute in attacchi condotti nei confronti dei fornitori di vari servizi online o nel corso di campagne *phishing*.

Moltissimi utenti, purtroppo, ancora oggi adoperano la stessa password su più servizi non soppesando il pericolo intrinseco di questa pratica: vedere l'articolo [Creare password sicura: oggi ricorre il World Password Day](#).

E pensare che i meccanismi di **autenticazione a due fattori** permettono di spazzare via ogni rischio di aggressione e sottrazione dei propri dati personali: [Verifica in due passaggi Google: solo 10% degli utenti la usano](#).

L'ideatore e amministratore del noto servizio [Have i been pwned](#), Troy Hunt, ha fatto presente di aver **individuato su un forum incentrato sulle tecniche di hacking e cracking un archivio contenente qualcosa come 773 milioni di indirizzi email unici e 21 milioni di password**.

Dopo una prima analisi del contenuto dell'archivio, che Hunt ha battezzato '**Collection #1**', il ricercatore ha potuto verificare come **addirittura 140 milioni di indirizzi email e 10 milioni di password non fossero presenti nel database di *Have I been pwned***: si tratta quindi di dati del tutto nuovi **che arrivano presumibilmente da fonti molto diverse** (e quindi da singoli attacchi sferrati nel corso del tempo nei confronti di diversi soggetti).

I dati che si possono trovare nell'archivio *Collection #1* appaiono molto accurati e gli utenti potrebbero facilmente individuare password che hanno utilizzato nel corso del tempo.

Cosa fare? Il consiglio migliore resta quello di utilizzare il servizio [Have i been pwned](#): se, inserendo il proprio indirizzo email, venissero restituiti riferimenti a *Collection #1* è bene attivarsi subito per modificare le password utilizzate sui vari servizi (account di posta, social, piattaforme online,...) in cui si utilizza lo stesso account di posta per il login.

Fonte: www.ilsoftware.it